

INAUGURAZIONE DI UNA PIAZZETTA DEDICATA A DON ORIONE GALLIO (VI) 29 ottobre 2005

Alcuni anni fa un ex-allievo di Don Orione dell'Altipiano dei Sette Comuni, tra i quali anche Gallio, Città della Pace, aveva suggerito all'Amministrazione Comunale del tempo, di tenere in considerazione la possibilità di dedicare uno spazio pubblico a Don Orione.

L'occasione è stata fornita dalle recenti ristrutturazioni con contributo Docup di alcune piazze di Gallio e di alcune piazzette, veri "ritagli" della stessa piazza centrale, la Piazza Italia.

Don Flavio Peloso è stato contattato dalla Signora Sindaco Prof. sa Antonella Stella e dal Sig. Eric Finco per comunicare l'iniziativa e per chiedere l'invio di una "Delegazione" alla cerimonia della benedizione ed inaugurazione della Piazzetta Don Orione.

Ed ecco salire a Gallio in un pomeriggio di sole (dopo una mattinata di nebbia) per partecipare a questo evento. Con Don Oreste Maiolini sale Don Aurelio Fusi, Segretario generale, delegato di Don Flavio Peloso, appena rientrato dalla Corea, via Filippine e in procinto di ripartire per il Chile. Assieme a loro Don Fioravante Agostini, Direttore di Marghera e Paolo, Massimiliano, Giuliano ed Oscar (Ospiti della Casa di Chirignago. A Gallio poi avremmo incontrato Don Giovanni Bianchin, Don Silvio Omenetto e Don Antonio Pilotto dalla Comunità di Trebaseleghe. Altri Ex-allievi trovati a Gallio, Tarcisio Peloso, fratello di Don Flavio, ex-allievo di Campocroce (con la Signora), i gemelli Matteo e Marco Sarto (Matteo è Presidente degli Ex-allievi di Campocroce) e i coniugi Calzavara per Campocroce, il Cav. Bettini Presidente degli ex-allievi del Berna, ed altri ex-allievi (di Milano e di Campocroce) dell'Altipiano.

Abbiamo fatto comunità tra di noi, una trentina circa, delegazione più numerosa, rispetto agli altri, per il Beato Don Giuseppe Baldo e per San Giovanni Calabria.

Nella piazzetta Don Orione (come nelle altre piazze), resta una targa in cristallo con la "dedica" che può essere letta nell'allegato a questa pagina.

Le altre piazze, oltre alla centrale Piazza Italia, sono state dedicate agli Alpini e al Popolo (interessante sentire i Cognomi e relativi soprannomi delle famiglie di Gallio, ritornate "a casa" dopo essere sfollate ad Albettono, vicino a Vicenza, durante la 1^a Guerra Mondiale.

Gallio, con i suoi 1,100 metri al livello della Chiesa parrocchiale, ha circa 2.500 abitanti, ma durante la stagione estiva raggiunge anche i 25 mila, è sponsor ufficiale del Calcio.

Dal 1930 fino al 1988 è stata colonia per la Casa del Berna di Mestre (e poi per alcuni anni anche di S. Domenico di Vicenza, di Chirignago e di Campocroce), ma anche sede stabile per i "Mutilatini" di Milano (con Don Gigi Pangrazi) ivi sfollati durante la 2^a guerra mondiale. Proprietà dei Fratelli Segafredo venne acquistata nel 1939. Fu venduta per acquistare la più capiente colonia a Cesuna (anch'essa venduta al Comune di S. Urbano, PD).

Per chi conosce la piazza di Gallio, la piazzetta Don Orione, un triangolo, uscendo idealmente dalla Colonia Segafredo in Piazza Italia, si trova a destra a livello della piazza, oltre la strada che la lambisce, vicino alla strada che poi porta alla valle dei Trampolini del Pakstall (ora si staglia un trampolino in cemento armato K95 eretto negli anni ottanta per ospitare i Campionati Mondiali Juniores di salto e sci nordico). Per i più... anziani, però, questo trampolino ha sostituito quello in legno, crollato col vento, famoso per la gara per l'assegnazione della Coppa Kosberg, nel 1953.

Il pomeriggio si è concluso, in Piazza degli Alpini con... castagne e vin brulé, veramente "in gloria"!

- In allegato, dal sito del Comune di Gallio, la motivazione della dedica a Don Orione.

Saluti. Don Oreste